



# Mi cuntanu e nui cuntamu

**Insieme ai bambini Raccontiamo e Ricordiamo Gimigliano**

## BENVENUTI AL FERRAGOSTO GIMIGLIANESE

### BUON FERRAGOSTO

Gimigliano è in festa in questi giorni.

Da mesi siamo in sella a questa nostra missione che abbiamo intrapreso 8 anni fa. Un lavoro duro e intenso ma bello.

Le nuove procedure stringenti, oltre ad avere aumentato le risorse da ricercare per realizzare l'evento, ci hanno talvolta creato qualche giusto dubbio sulla fattibilità del nostro impegno.

Abbiamo al contempo trovato l'energia in noi stessi e nelle figure tecniche che ci hanno supportato, i geometri Mario Gigliotti e Nino Rotella l'ing Attilio Mazza, l'elettricista Mimmo Rotella.

Un grazie all'Amministrazione Comunale per il patrocinio concesso, alla Croce Bianca Pav di Gimigliano e alla Prociav per la fattiva presenza in queste serate.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito economicamente e strutturalmente alla realizzazione dell'evento, Sponsor e amici, di Gimigliano e non, senza i quali non ci saremmo potuti permettere di portare a termine l'organizzazione.

Come sempre proviamo a crescere e a lavorare per la nostra comunità e a rendere questa manifestazione sempre più attraente e bella per promuovere Gimigliano ai tanti visitatori.

**Che tutto questo sia il giusto prologo di un felice Ferragosto per voi e le vostre famiglie.**

Fabio Truglia

Presidente

Iniziativa Socio-Culturale  
Gimigliano

L'edizione 2018 è la nona delle edizioni della manifestazione estiva "Ferragosto Gimiglianese" promossa dall'Associazione Iniziativa Socio-Culturale Gimigliano che intensifica sempre più la crescita dell'evento nel panorama estivo calabrese.

La voglia di coinvolgere tutte le fasce d'età della popolazione ha favorito la crescita delle iniziative a carattere popolare all'interno dell'evento, con l'importante contributo dei tanti amici dell'Associazione sempre solidali e attivi. Par-



tita con la formula delle tre serate in Piazza Vittorio Emanuele III (13-15 agosto) **SAGRA, TEATRO e MUSICA POPOLARE**, nel 2014 la manifestazione è stata portata a due serate (13-14), diretta verso una migliore capacità di adattamento dell'evento a nuovi standard. **La manifestazione negli anni ha raggiunto picchi di partecipazione, consolidando la "SAGRA DELLA PORCHETTA"** (nel 2010 del Morzello), quest'anno **alla ottava edizione, come evento riconosciuto in tutto l'hinterland**. La caratterizzazione artistica e musicale ha fatto il resto, fidelizzando sempre più la platea e trasformando l'evento in continue evoluzioni di richiamo. **Com-**

pagnie di Teatro catanzarese: **TEATRO HERCULES** di Piero Procopio (2010 & 2011), **L'ASSOCIAZIONE TEATRO INCANTO** diretta da Francesco Passafaro, (2012 & 2013) hanno varcato per la prima volta le piazze Gimiglianesi. **Tra gli artisti musicali : Fain(2010) , Sabatum Quartet (2010 & 2015), Italian Swing e Rione Junno(2011), Yes No Folk e Kalamu(2012), Taranta Jonica, Marasà e Marvanza** (il primo lancio del concerto doppio) (2013), **Hantura, Fusi'on e Radici nel Cemento** (altro concerto doppio) (2014), **I musicanti nel vento(2015), Banda Bassotti,**

**Villazuk(2016), Parto delle Nuvoles Pesanti e Manna&Rino(2017).**

Gia' nel 2015 nel circuito Kalabriasona, trasmessa sull'emittente VIDEOCALABRIA, quest'anno ci si ritroverà su RTI(canale 12) con **A Spasso col Sorriso di Mark e Vincent .**

Quest'anno abbiamo ulteriormente intensificato la nostra campagna pubblicitaria attraverso i social ma anche attraverso i monitor della provincia.

Con tenacia ci siamo adeguati rispetto alle nuove procedure burocratiche, facendo di tutto per riuscire a portare ancora una volta a segno la nostra "missione" costante. **Abbiamo inoltre intrapreso una particolare sinergia con l'evento Ghemelon Art della ProLoco**, istituendo il progetto "vivo nel borgo", mirato a vivere i nostri centri storici, vivere i nostri paesi, riuscire a ricavarne armonia ed energia.

**L'attesissimo Mimmo Cavallaro** sarà il valore aggiunto della **8a Sagra della Porchetta** mentre il ritorno della **Corrida** regalerà quel giusto mix tra sfida e divertimento che **tutti si aspettano da questo Ferragosto Gimiglianese.**

**Tradizione e Racconti**

**Il primo Martedì di Marzo**

*“A Nascita da Madonna ‘e Puertu”*

Circa l’inizio degli anni ‘50 l’arciprete Monsignor Pullano e il prete Don Giuseppe Rizzo (nativo di Gimigliano) organizzarono di fare un omaggio alla Madonna di Porto che era custodita nella Chiesa Madre di Gimigliano Superiore. Decisero di portare la Madonna a spalle, scendendo da Via Oriata, da Gimigliano Superiore a Gimigliano Inferiore. Durante il cammino davanti alla Madonna c’era la banda musicale di Gimigliano e si recitava il Santo Rosario.

In quei tempi non avendo belle coperte, una signora anziana chiamata Maria Mamao



prese due lenzuola bianche, le appese a una lunga canna, e

non avendo altro per adornarle, con foglie di edera scrisse AVE MARIA. Arrivati nella piazza di Gimigliano Inf. c’era tantissima gente che aspettava insieme alla statua di San Giuseppe. Aveva inizio così la *Cunfrunta* cioè l’incontro delle due statue di corsa. Dopo la *Cunfrunta* si svolgeva la processione per le vie del centro storico inferiore. Nel pomeriggio il Quadro si riportava a piedi nella Chiesa di Gimigliano Superiore. Fu da allora che per tradizione il primo martedì di Marzo si festeggia questa festa chiamata: “A nascita da Madonna”.

di Alessia Rotundo

**Tradizione e Racconti**



**La Banda Musicale di Gimigliano**

La culturale musicale nel nostro paese



La Banda di Gimigliano nasce negli anni ‘20 a cura di vari maestri. In seguito, tra gli anni ‘40 e ‘50 sotto il maestro Canino e l’interessamento dell’ arciprete don Giuseppe Pullano, riprende le sue funzioni grazie, anche, alla manutenzione dei vecchi strumenti a opera di un esperto strumentista venuto dall’alto cosentino, che vi si dedicò per mesi. Tra il ‘65 e il ‘70 il mio bisnonno Prof. Domenico Scalzo e

suo cugino Prof. Masino Scalzo si dedicarono alla preparazione musicale di molti giovani allievi gimiglianesi, giun-



gendo a formare la banda a cui fu dato il nome “Maria SS. Assunta”. Da quel momento, grazie all’interessamento di vari rappresentanti e in particolare del signor Puntieri, si diffonde il nome della banda musicale che inizia a spostarsi per suonare in vari paesi della Calabria e della Sicilia iniziando un apprezzata carriera artistica.

di Mirco Petullà



LO SAPEVI CHE...



Una volta, i nostri nonni, si costruivano uno strumento chiamato: “U Merijuelu”. Questo strumento si costruiva con la canna che cresceva nei campi. La canna veniva tagliata a dimensione di un flauto, con un coltello si smussava la parte dove si doveva soffiare e con un ferro caldo si applicavano i fori delle note. U merijuelu si suonava nelle feste o per passatempo tra un bicchiere di vino e una fetta di supressata con gli amici.

**Tradizione e Racconti**

La cittadina di Gimigliano era ed è famosa per il suo pregiatissimo marmo verde la cui cava è situata vicino al letto del fiume Corace ovvero sotto il ponte della Patia. Oggi possiamo rivedere alcuni luoghi di estrazione e lavorazione del marmo come l'officina o il carrello grazie all'apertura di un percorso naturalistico. Il marmo verde unico al mondo non è stato usato solo per lavori locali ma anche per costruire i



pavimenti della Reggia di Caserta o di San Giovanni Laterano (Roma). Grazie alla sua cava Gimigliano era famosa anche ai tempi dell'impero romano. Aver questo marmo è un onore per tutti gli abitanti di Gimigliano e sentirne parlare fino in Campania o in Lazio ci emoziona ancor di più.

di Francesco Rotundo

**Tradizione e Cultura**



Gimigliano è un paese di collina dove l'ulivo è coltivato e suo olio è molto buono, profumato e con pochissima acidità. Viene lavorato nei frantoi locali tra questi c'è né qualcuno ancora alla vecchia maniera, con la molitura "fredda". L'anno scorso, dopo aver raccolto le olive sono andata anch'io insieme ai miei genitori e mia zia a portare le olive al frantoio per vedere tutto il procedimento della molitura. I sacchi pieni di olive vengono messi sopra una macchina che spazza via le foglie e poi su una scaletta li trasportano nella macina, una grande vasca d'acciaio con in mezzo due grandissime ruote di pie-

tra che ruotano all'interno di questa per circa mezz'ora riducendo le olive in poltiglia.



Dopo da uno sportello laterale questa pasta viene distribuita su dei dischi di corda, messi uno sull'altro da un braccio meccanico e intervallati da un disco di acciaio for-

mando una pila. Al centro di questi dischi c'è un buco dove viene infilato un tubo che tiene fermo tutto questo.

Questi dischi sono disposti sopra un carrello con intorno un incavo che da una parte finisce con una specie di becco. Finita questa pila, il carrello viene trasportato sotto una pressa. Poi viene sollevato e man mano che si alza dalla pasta delle olive schiacciate comincia a scendere l'olio dentro una vasca di piastrelle. Quando finisce la pressatura, da questa vasca, un tubo aspira l'olio e lo trasporta in una macchina detta separatore, dove l'olio viene separato dall'acqua e raffinato. Dal separatore un tubo porta l'acqua in un recipiente che viene poi smaltito, mentre l'olio scende in un bidone. L'olio è puro, color oro, profumato e delizioso. Viene messo nei bottiglioni e trasportato a casa.

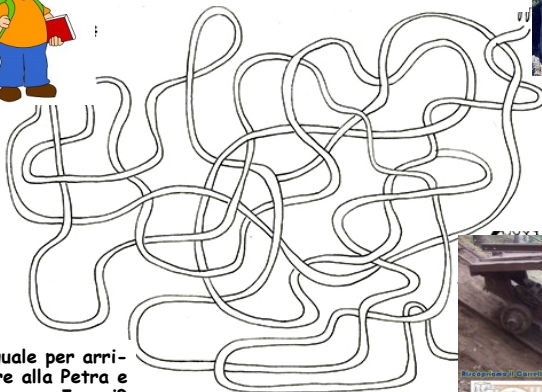
di Ilenia Cubello

Gimigliano

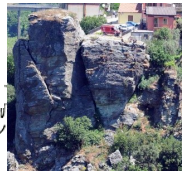


Carletto vuole raggiungere il carrello

Quale sarà il percorso giusto?



E quale per arrivare alla Petra e Juezzi?



REBUS: 2, 3, 2, 2 = 9

## 'U Strumbulu

di Giusy Trapasso

Lo strummolo detto in dialetto "strumbulu" è un antico gioco di strada tipico napoletano che vive ormai tra i ricordi di un tempo. Molti bambini trascorrevano interi pomeriggi a far ruotare una piccola trottola di legno. Lo strummolo si presentava con una forma conica scalata in senso orizzontale e con un chiodo metallico alla base.

Proprio in quelle scanalature, i bambini avvolgevano una cordicella che veniva velocemente srotolata e portata via dallo strummolo che iniziava a girare vorticosamente su se stesso facendo come perno sulla punta metallica.

Lo scopo del gioco era superare la linea tracciata con un gesso. Il vincitore inoltre doveva colpire con la punta d'allaccio del proprio giocattolo lo strummolo del perdente fino a romperlo. Lo strummolo di scadente fabbricazione non risultava bilanciato rispetto alla punta e la sua rotazione era breve. Non aveva mai inizio, e in quel caso, si diceva "ballerino" o "tiriteppetè", parola che rappresentava una voce onomatopeica che indicava il rumore di un corpo che cade.

Quando il lancio del bambino non era perfetto, invece si diceva di aver "cappellaccio". Quando la trottola aveva una cordicella non abbastanza lunga, si diceva "strummolo a tiriteppetete" oppure "a funicella corta"...parola che ha dato origine ad una caratteristica che veniva utilizzata per indicare una persona incapace o un artigiano poco fornito.



## 'A Cunserba

L'evento della conserva della salsa è una tradizione molto attesa per noi perché unisce tutta la famiglia.

Il procedimento è:

- 1) Svegliarsi presto la mattina
- 2) Lavare tutte le bottiglie vuote
- 3) Lavare esternamente i pomodori per bene
- 4) Tagliarli a fette e pulirli di nuovo
- 5) Metterli in una grande pentola detta "codara"
- 6) Farli bollire finché non diventino cotti
- 7) Una volta pronti bisogna metterli su una tovaglia e togliere l'acqua
- 8) Vengono macinati in una macchinetta e successivamente versarli in una vasca
- 9) Vengono riempite tutte le bottiglie con un imbuto
- 10) E infine vengono messe in un pentolone detto "fusto" dove bisogna tenerle a bollire per un'ora



## 'A Cucina Jimiglianise

di Giusy Trapasso

## 'U Salaturu

Pennu hai nu buenu salaturu, hai de cogliere i cuenzi cu la luna bona. U salaturu si fa cu pipi, pumadueri crudi, vaglianelle, malangiane, agliu, finuecchiu, olive, fungi(lattarachi), cipulla janca.

Si piglia nu salaturu de crita, sempre guardandu a luna. Si ci taglianu de intra i

vari cuenzi, pue si ci minte nu tassiellu cu lu pisu de supra de pecra. Si lassa maturare, però ogni tantu si ci ha de ammentare cuenzi. Alla fine sa de lassare riposare fin quando un è maturu.

di Antonella Paonessa



# A nonna mi cunta sempre....

## Detti, Poesie e Preghiere Gimiglianesi

### 'A Frasca



Mia nonna mi racconta sempre come trascorrevano le sere d'inverno. Le donne filavano la lana accanto alle vraschiere oppure realizzavano calze per i loro mariti e per farsi luce usavano le lanterne. I bambini giocavano insieme, mentre, le loro madri filavano e invece i mariti passavano le loro serate nelle osterie e nelle frasche.

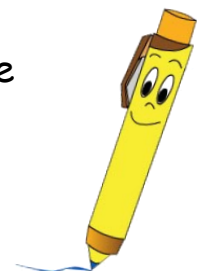
Le frasche sono i vecchi catoi dove si poteva andare a bere il vino e a mangiare i lupini pagando e per far capire che si poteva bere, il proprietario del catoio metteva fuori una frasca verde d'ulivo. Per questo i catoi si chiamavano frasca.

di Francesco Godino

### Ai Nostri Angeli sulla Terra.

Nonni, terrestri angeli custodi,  
Sempre vigili a prevenire  
O a rimediare ai nostri errori.  
Pronti sempre a dare amore  
Anche quando il nostro cuore  
Sembra quasi non vedere  
Quanto sia il nostro dare  
Senza mai in cambio avere.  
Come calda coperta invernale  
È il vostro abbraccio, tenero e cordiale.  
Fonte di tranquillità, rifugio e calore,  
Lenite con saggezza le pene del nostro cuore,  
E ci spronate a superar gli ostacoli  
Con la vostra forza capace di miracoli.  
La nostra speranza è di crescere e apprendere da voi  
Per poter, un giorno, rendervi orgogliosi di noi.  
Auguri NONNI.

Rò



### Preghiere alla Madonna Maria SS. Assunta



A cura di Alessia Rotundo

Madonnuzza mia bella,  
tu chi stai a sta conicella,  
quandu passu ti salutu,  
madonnuzza damme aiutu.

Lassu la bonasira  
alla Madonna  
L' ammaculata Vergine Maria,  
e guardame a notte quando  
vaiu a via a via.

# Piccoli Artisti Crescono !!



La Pressa del Frantoio  
Di Ilenia Cubello

A Cunfrunta  
Di Francesco Rotundo



U ponte de Jusu  
Di Alessia Rotundo



Rappresentazione de U Salaturu  
Di Alessandro Gabriele



Questo giornalino è realizzato nell'ambito del progetto "Coinvolgiamo i bambini" avviato quest'anno da Iniziativa Socio-Culturale Gimigliano in collaborazione con i bambini di Gimigliano e le loro famiglie.

**SIAMO FELICI DI POTER DIRE LORO GRAZIE**

**Pillole di Gimigliano**

A cura di Manuel Caroleo

**IN EVIDENZA  
DA GIMIGLIANO**

**I sentieri delle  
Immagine Smarrite**

Di Luigi Antonio Rotella

Il nuovo libro dello scrittore Gimiglianese Luigi Antonio Rotella compie una camminata tra le "cone" votive di Gimigliano. A questi sacri tempetti sono collegati avvenimenti, leggende, folklore locale e, naturalmente, tanta religiosità.

Il volume, edito da Book Sprint è acquistabile sul portale di Book Sprint, anche in formato e-book. E' anche ordinabile tramite le migliori librerie.



**Inaugurato il Parco Fluviale**

Il 30 giugno è stato inaugurato il parco fluviale e il museo della pietra, un progetto turistico per valorizzare il nostro paese e riportare alla memoria il periodo in cui Gimigliano era conosciuto per il suo MARMO VERDE. Questo marmo veniva lavorato e poi utilizzato per abbellire abitazioni e Chiese. Infatti lo possiamo ammirare nella Chiesa Maria SS. Assunta di Gimigliano inferiore nel fonte battesimale e negli altari, e in alcune colonne. Nella

Chiesa Madre di Gimigliano Superiore, invece, lo troviamo nella scalinata esterna e nei rosoni.



Fonte Battesimale Chiesa M. SS. Assunta in marmo verde di Gimigliano

**RESTAURATA LA FONTANA DEL PONTE PATIA**

A seguito di una bellissima idea di un gruppo di giovani del territorio, guidati da Domenico Trapasso e Dino Scalzo, aiutati dal contributo della cittadinanza è stata ripristinata la fontana storica adiacente al Ponte Patia sul Corace.



Lo scorso 23 giugno l'inaugurazione officiata dal parroco don Orlando Amelio alla presenza del Sindaco Massimo Chiarella e accompagnata dalla Banda Musicale di Gimigliano del maestro Tommaso Scalzo.

Tanti i cittadini presenti al particolare evento. La fontana, sovra-

stata da tre "cone" votive patronali, è stata costruita intorno agli anni 50. Le raffigurazioni, restaurate dall'artista gimiglianese Ortensia Pugliese, rappresentano la Madonna di Porto, San Giuseppe e la resurrezione del Cristo.

**Il Calcio a Gimigliano (2a parte)**



Fu nella seconda metà degli anni ottanta che la Società che nel frattempo aveva assunto la denominazione "Polisportiva Gimigliano adottando i colori bianchi e rossi, si costruì una tradizione di tutto rispetto nel settore dilettantistico calabrese. Ovviamente il periodo più significativo è stato quello dei campionati di Promozione. Ma la scalata ai vertici del calcio dilettantistico calabrese iniziava nel 1980 - 81 con la promozione in seconda categoria, presidente della società il dott Francesco D'Amico medico condotto originario della vicina Nicastro. Allenatore Zaffina di Nica-

stro. Fu nel campionato 1985-86 che la formazione biancorossa iniziò la sua scalata. La società affidò la guida tecnica della squadra a mister Ennio Scarpino, tecnico proveniente dalle giovanili dell'Us Catanzaro. Nel 1987 il Catanzaro di Massimo Palanca, guidato in panchina da mister Vincenzo Guerini, lottava per conquistare la serie A sfuggita poi a causa del pareggio interno con la Lazio, gol di Monelli a tempo scaduto. Un giovedì pomeriggio mister Guerini portò i suoi ragazzi al comunale Sant'Elia disputando una amichevole finita 7 a 1 per il Catanzaro. Il quell'occasione il portiere Gregorio Donato parò un ri-

gore calciato da Soda.

L'exploit della squadra si registrò nel 1997 quando i biancorossi conquistarono il campionato di Promozione. Fu una stagione ricca di soddisfazione, quella del presidente Tommaso Chiarella, allenatore Antonio Critelli culminata con la conquista, sul terreno "Luigi Razza" di Vibo, della Coppa Calabria. Dopo la salvezza conquistata nel campionato successivo la Polisportiva fallì, lasciando per qualche anno il vuoto nello sport gimiglianese. >> continua nel prossimo numero

### Mi cuntanu e nui cuntamu

Periodico locale. Anno 0, Numero 1.  
Diffusione gratuita

**By INIZIATIVA SOCIO-CULTURALE GIMIGLIANO**

c/o : Vico Risorgimento II , 17 - 88045 -  
Gimigliano(Cz). C.F. 97063680793.

Tel.: 346.7403848

Fax: 0961.746513

Posta elettronica:

info@iniziativagimigliano.com

**CI METTIAMO IN GIOCO  
DAL 2009!!!**



Iniziativa Socio-Culturale Gimigliano nasce nel 2009 da un'idea di un gruppo eterogeneo di ragazzi vogliosi di creare un punto di riferimento stabile per la comunità gimiglianese per l'organizzazione di eventi e la promozione del territorio.

Tra le principali attività promosse in ambito associativo e culturale: Il Ferragosto Gimiglianese e la Sagra della Porchetta ; il San Martino Gimiglianese; Aperitivo di SanGiuseppe; TeatroLAB; Adesione alla testata online WEBOGgi ; iniziative mirate alla piccola cura del territorio ; Focare di Natale e Capodanno; iniziative varie a carattere ludico e ricreativo mirate all'aggregazione di grandi e bambini; collaborazione con altre realtà associative e private di Gimigliano.

**Siamo su internet !!!  
www.iniziativagimigliano.com**

**POTRA' ESSERE SENSAZIONALE!!!  
Se a breve potrai tornare bambino  
e completare il tuo ALBUM su Gimigliano.  
Noi Siamo Qui Anche Per Questo.**

Organizzazione

**CI VEDIAMO A  
Novembre**



### BARZELLETTE DIVERTENTI

A cura di Giuseppe Munizza



Ho smarrito il mio cane  
e non so come fare...  
- Metti un annuncio sul giornale!  
- Ci avevo già pensato,  
ma lui non sa leggere...

La maestra chiede a un alunno dimmi il nome di un rettile.. Un cobra risponde l alunno. Bravo,e ora un altro rettile. Un altro cobra.

**Lo sapevi che**  
Ridere è una medicina potentissima, è un eccellente antistress, rende la voce più bella e ci fa sentire bene, rende di animo più tollerante e migliora la memoria



**Pierino:** Signora maestra, è vero che non si può punire qualcuno per una cosa che non ha fatto?  
**La maestra:** Non di certo.  
**Pierino:** Bene, allora, non ho fatto i compiti.